



ISEC-PROINVEST
IMPROVED SEAFOOD
EXPORT CONDITIONS



Progetto “ Miglioramento delle condizioni di esportazione di prodotti ittici mediante il rafforzamento delle capacità delle organizzazione intermedie e la promozione e internazionalizzazione delle piccole e medie imprese di pesca e acquacoltura ” - Grant Contract FED/2010/241-985-I.S.E.C.

Anno I, Numero 3

NEWSLETTER N. 3

“ISEC NEWS” - Newsletter di informazione del Progetto ISEC

ISEC..... AL 80%

Questa terza uscita di “Isec News” coincide con il raggiungimento del 80% di tutte le azioni e gli interventi previsti dal progetto ISEC realizzato nell’ambito del programma PRO€INVEST e finanziato dall’Unione Europea.

La partecipazione attiva di tutti i partners del progetto (che ricordiamo sono la **Camera di Commercio Italia-Repubblica Dominicana**, il **Consiglio Dominicano della Pesca e dell’Acquacoltura** – **Codopesca**, **Lega Pesca**, **l’Associazione Acquaicoltori Dominicani** - **Adoa**, **Halius Ong** e **L’Industria Agro-Peschiera – Ina**), la qualità e la professionalità degli esperti messi in campo grazie anche all’apporto di **Lega Pesca**, il coinvolgimento di un’ampia rete di soggetti pubblici e privati e la preziosa disponibilità e collaborazione del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna, consente di porre in evidenza il successo dell’iniziativa, oltre le aspettative, ma anche affermare il valore aggiunto di ISEC nello sviluppo del settore nella Repubblica Dominicana.

L’ACQUACOLTURA IN RD: una grande opportunità alimentare e commerciale

Una particolare attenzione del progetto ISEC è riservata all’acquacoltura quale settore con grande potenzialità di crescita e sviluppo, così come indicato nel piano strategico elaborato dai tecnici ed esperti coinvolti. Francesca Ottoleghi, Riccardo Ceccarelli e Massimo Covino hanno svolto nel mese di Marzo una specifica missione sul campo, visitando gli impianti di acquacoltura del Paese.



Impianto di Acquacoltura in RD

Durante il sopralluogo, su indicazione della ADOA sono state selezionate 7 imprese delle 21, localizzate prevalentemente nelle regioni centrali dell’isola. Le imprese si sono caratterizzate dalla potenzialità e capacità produttiva e per le buone condizioni igienico sanitarie

dell’allevamento ed eventuale lavorazione del prodotto stesso. Dai risultati rilevati dalla missione emerge che l’allevamento di Tilapia (T. nilotica e T. Roja) è una forte potenzialità per il Paese.

La Tilapia è infatti un pesce a basso contenuto di grassi saturi, con poche calorie, basso contenuto di carboidrati e bassa fonte proteica di sodio. Inoltre rappresenta una fonte preziosa di fosforo, niacina, selenio, vitamina B12 e potassio.



Tilapia T. Roja

L’allevamento richiede una bassa tecnologia e la specie risulta di ottima tolleranza ai parametri ambientali e con ottime performance di crescita. La Tilapia risulta quindi facile da coltivare da una serie di micro e piccole imprese come quelle che caratterizzano il settore della acquacoltura Dominicana.

Anche se il vantaggio principale del Tilapia consiste nella sua facilità di

allevamento, nel lungo termine lo sviluppo del settore dovrebbe portare ad investire nella ricerca e l'attuazione di tecnologie sostenibili per l'acquacoltura (interne e off-shore) e l'adozione di nuovi e tecnologie di produzione innovative per l'acquacoltura, la gestione efficace delle risorse idriche utilizzate e l'apertura di nuove opportunità di mercato.

Intervista a... Maximo Nicolas

Máximo Nicolás, acquacoltore, Presidente di ADOA, Associazione Dominicana degli Acquacoltori. Approfondiamo la Conoscenza di Maximo attraverso questa breve intervista.



Presidente Nicolas da quanti anni lavora nel settore dell'acquacoltura?

La mia esperienza nel settore dell'acquacoltura risale all'anno 1984 quando, in qualità di professore presso l'*Universidad Central del Este* (UCE) di San Pedro de Macoris, il Rettore Dr. José F. Hazim mi coinvolse nella direzione di un lavoro di studio sul campo per la progettazione e costruzione del "Centro Sperimentale per l'acquacoltura" presso l'università. Questa strutture ora sono localizzate a San Pedro de Macoris e La Romana. Da allora ho mantenuto una continua e stretta collaborazione con il "National

Aquaculture". Nel 1985 ho aderito alla Giunta Agroalimentare Dominicana (JAD). Nell'agosto del 1994 ho partecipato alla fondazione della ADOA, l'Associazione degli Acquacoltori e sono stato eletto Presidente. Nel 2001 ho fatto parte della struttura del comitato per l'acquacoltura dell'industria nazionale degli animali (CONAPROPE) fino ad oggi.

Quanti sono i soci di ADOA?

Attualmente sono 46 allevamenti associati, non tutti attivi, ma l'associazione mantiene relazioni specifiche e continue con più di 60 piccoli e medi produttori.

Qual'è la sua opinione su questa esperienza nel progetto ISEC?

Per ADOA è stato il progetto più importante nel campo dell'acquacoltura in RD negli ultimi 15 anni. È stata una grande esperienza per ottenere un supporto molto importante dall'Unione europea (Proinvest), grazie all'intervento e alla leadership della Camera di Commercio Italia-RD (CCI-RD), Lega Pesca, Haliéus e CODOPESCA. Attraverso ISEC è stato possibile coinvolgere molti professionisti italiani per la formazione dei tecnici e dei produttori sugli aspetti di igiene e salute e sugli aspetti legislativi, le procedure per i controlli e per i test di laboratorio (microbiologici, chimici e fisici rifiuti tossici, ecc) e requisiti internazionali per la certificazione.

Con questo progetto è stato possibile realizzare gran parte delle proposte che per anni sono stati in cantiere per mancanza di sostegno.

Pensa che il progetto ISEC può contribuire ad aiutare ADOA nel migliorare l'attività produttiva acquicola?

Certo, ma questo progetto si concentra sull'adeguatezza delle capacità tecniche e delle strutture istituzionali pubbliche, in particolare di CODOPESCA, al fine di esportare pesce e frutti di mare in UE; è anche vero che i risultati di progetto vanno ben oltre all'obiettivo primario. Grazie a ISEC, attraverso ADOA e CODOPESCA, piccole e medie imprese potranno beneficiare di materiali e strumenti per l'adeguamento della produzione primaria sul versante igienico-sanitario.

Questa opportunità, unita alla consapevolezza creata da ISEC all'interno delle istituzioni pubbliche, fornirà il supporto necessario per una rinascita della produzione a breve termine. Questo permetterà il consolidamento dell'acquacoltura e lo sviluppo sostenibile del settore, migliorando gli standard di igiene e salute, il rispetto per l'ambiente e gli ecosistemi. ISEC è quindi uno stimolo per incoraggiare le molte aziende, piccole e medie, a migliorare la produzione. Tutto ciò dovrebbe attirare l'attenzione del governo centrale, deputati, politici in generale, del turismo e altri settori produttivi di successo per l'acquacoltura come un sottosectore di grande importanza nella nutrizione della popolazione e la generazione di risorse importanti per l'economia nazionale.

Secondo lei, quale prodotto dell'acquacoltura in RD può essere strategico per l'esportazione?

Grazie alla formazione offerta da ISEC, l'accessibilità e la cordialità dei tecnici professionisti italiani, che hanno permesso una continua interazione, abbiamo individuato il potenziale per l'esportazione verso l'Europa, con specie che si riproducono nel paese, come la Tilapia o il gambero d'acqua dolce (*M. rosenbergii*) oppure ancora i gamberi marini (*Litopenaeus* spp.). Altra specie con alto potenziale di esportazione, ma non è attualmente prodotta in RD, che potrebbe essere sfruttata in alcune regioni con climi più freddi, è l'anguilla. Altre specie marine come Pompano e Cobia hanno il potenziale per essere esportati in Canada e negli Stati Uniti.

Formazione alle Imprese di Acquacoltura di ADOA

Realizzata il 14 e 15 giugno 2011, presso il Dominican Fiesta Hotel, l'intervento formativo ha riscosso una grande interesse e partecipazione da parte degli acquacoltori dominicani.

L'iniziativa è stata mirata a supportare le imprese di acquacoltura nel miglioramento e rafforzamento di conoscenze e competenze in materia di buone prassi igienico-sanitarie nella produzione primaria, nonché per prevenire la diffusione di malattie contagiose trasmissibili all'uomo tramite la catena alimentare.

La formazione, quindi, quale processo di trasferimento di esperienze, buone pratiche e strumenti di lavoro per la corretta gestione delle produzioni e delle lavorazioni che, grazie alla competenza e

professionalità del Dott. Andrea Massi, Medico Veterinario, expertise del progetto ISEC, che ha permesso di incidere fortemente sui livelli motivazionali dei partecipanti, stimolando un grande interesse ad approfondire le diverse tematiche trattate.



A sinistra: il Dott. Andrea Massi con Rafael Reyes Ramirez

Il percorso formativo, che ha visto la partecipazione anche di un'ampia componente femminile, si è concluso con una lezione direttamente sul campo, presso l'impresa JMR a Pizarrete, che ha permesso di effettuare simulazioni sul campo e analisi di casi specifici.

La cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione verrà realizzata in occasione della visita in RD delle imprese italiane, prevista nella seconda decade di Settembre 2011.



I GRUPPI DI LAVORO CODOPESCA

Tre gruppi di lavoro sono stati attivati all'interno di CODOPESCA nei mesi di giugno e luglio 2011 (fase 3.1.), allo scopo di fornire a Codopesca il necessario supporto tecnico per avviare il processo di costruzione e implementazione del sistema di controllo. I gruppi di lavoro, i cui incontri

sono stati svolti con cadenza settimanale, hanno operato nei seguenti ambiti: **Gruppo Legislazione**, con la finalità di analizzare la normativa esistente, definire l'impianto legislativo ed elaborare una proposta di legge mirata alla implementazione dei controlli; **Gruppo implementazione del sistema organizzativo dei controlli**, con il compito di elaborare un piano di lavoro, organizzare l'implementazione dei controlli, rilevare le criticità, condividere la strategia tra i diversi soggetti coinvolti e coordinare il raccordo con gli altri gruppi di lavoro. Infine il **Gruppo Laboratorio**, con il compito di analizzare le criticità, organizzare la documentazione di sistema, implementare controlli e metodologie di lavoro conformemente alla normativa europea.

I gruppi di lavoro sono stati attivati dalla Dott.ssa Milena Libretto, Direttore U.O. Igiene degli Alimenti di origine animale e Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Rimini,



che ha impostato il lavoro iniziale dei gruppi tematici. La Dott.ssa Libretto ha inoltre condotto una serie di simulazioni delle ispezioni e dei

controlli presso le imprese della pesca (a Puerto Plata) e dell'Acquacoltura.

PUERTO PLATA: Gli imprenditori Ittici in Formazione

Anche il settore della pesca ha riconosciuto l'importanza del progetto ISEC, partecipando massicciamente all'intervento formativo realizzato a Puerto Plata il 17 e 18 giugno 2011. Grazie all'impegno della Dott.ssa Giuliana Giulini (senior expert di progetto) e Dott.ssa Milena Libretto (Direttore U.O. Igiene degli Alimenti di origine animale e Igiene degli Allevamenti della ASL di Rimini), l'iniziativa ha permesso di trasferire conoscenze e competenze in materia di buone prassi igienico-sanitarie, supportando le imprese del settore nel processo di adeguamento (tecnico, organizzativo, legislativo e di mercato). Particolare attenzione è stata riservata alla prevenzione della diffusione di malattie contagiose trasmissibili all'uomo attraverso la catena alimentare, riconoscendo i rischi potenziali e prendendo le corrette misure precauzionali. L'intervento formativo, quindi, ha permesso di potenziare le capacità tecnico-professionali delle

risorse umane delle imprese dominicane per consentire loro di partecipare attivamente allo sviluppo economico e produttivo del paese. La cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione è stata realizzata il 1 agosto a Puerto Plata, in occasione della formazione alle imprese di trasformazione.

ISEC IN PILLOLE

CEI-RD - E' stata realizzata il 13 giugno 2011 presso il Centro de Exportacion y Inversione de la Republica Dominicana la cerimonia di consegna dei Certificati di Partecipazione alla formazione del Management di Codopesca e dei Tecnici di Laboratorio. Il Vice-Ministro dell'Agricoltura, Ricardo Colon, ha presieduto la cerimonia evidenziando gli ottimi risultati ottenuti dalla formazione a favore di Codopesca ed il valore aggiunto che ISEC sta apportando in RD per lo sviluppo del settore;

UE/RD - Si è svolta il 12 luglio 2011 presso la sede della Delegazione UE in Repubblica Dominicana, un incontro tra i partner del progetto ISEC e Humberto Perez, Responsabile settore Politico Economico e Commerciale. Il proficuo incontro ha permesso di illustrare il piano strategico

elaborato nell'ambito di ISEC nonché per evidenziare alla UE le criticità del paese emerse nell'ambito delle diverse attività; in particolare

ISEC in UE - E' stato presentato alla scorsa riunione plenaria del Comitato del Dialogo Sociale Settoriale "Pesca Marittima", svoltosi a Bruxelles il 2 luglio 2011, il progetto ISEC e le attività svolte evidenziandone i punti salienti dei risultati ottenuti. Massimo Bellavista, membro effettivo del CDSS in rappresentanza di Lega Pesca e Cogeca (European Agri-Cooperatives) ha illustrato ai membri del Comitato UE l'importanza di ISEC in Repubblica Dominicana e la rete di relazioni attivata per aiutare la Repubblica Dominicana ad esportare le produzioni ittiche in UE.

Ringraziamenti

Si ringraziano tutti i professionisti e tecnici che hanno collaborato, a vario titolo, nella realizzazione delle diverse attività di progetto.

Redazione a cura di: Massimo Bellavista (Lega Pesca) e Francesca Ottolenghi (Halieus)

VISITA IL SITO:

www.isec-proinvest.org

La presente newsletter rientra nell'ambito della task 4.2 prevista dal progetto ISEC, approvato e finanziato dalla UE nell'ambito del programma PRO€INVEST. Disponibile in lingua italiana e spagnola solo in formato PDF. Le informazioni contenute e le opinioni espresse nella presente pubblicazione sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente la posizione della Commissione europea.

La partnership del progetto ISEC è composta da:

